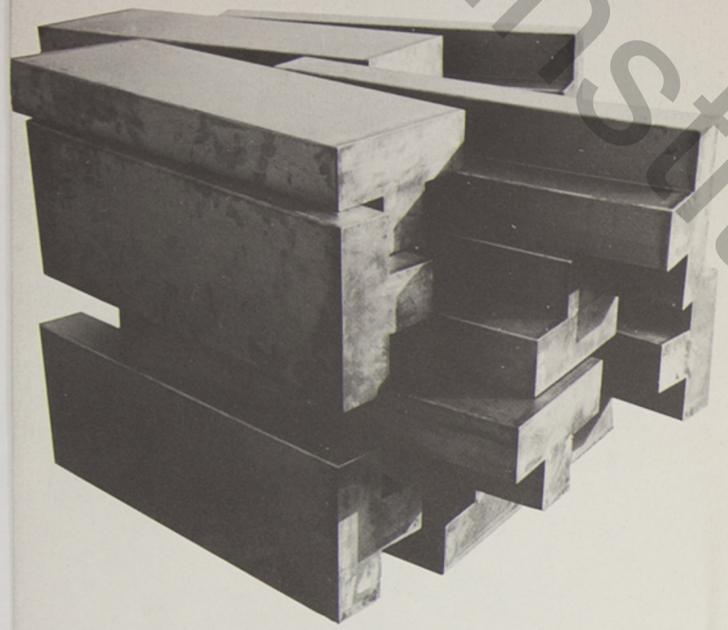


instituto de arte contemporanea



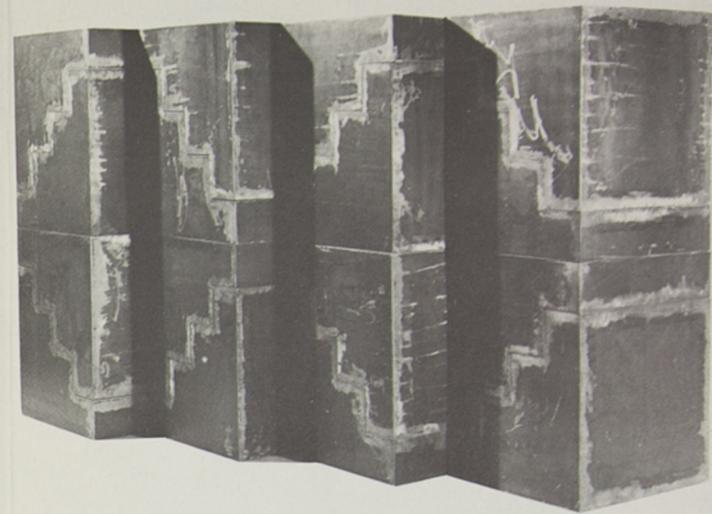
**nicola carrino costruttivi trasformabili alla
galleria salone annunciata milano via manzoni 46
da giovedì 8 ottobre a mercoledì 28 ottobre 1970**

istituto d'arte contemporanea

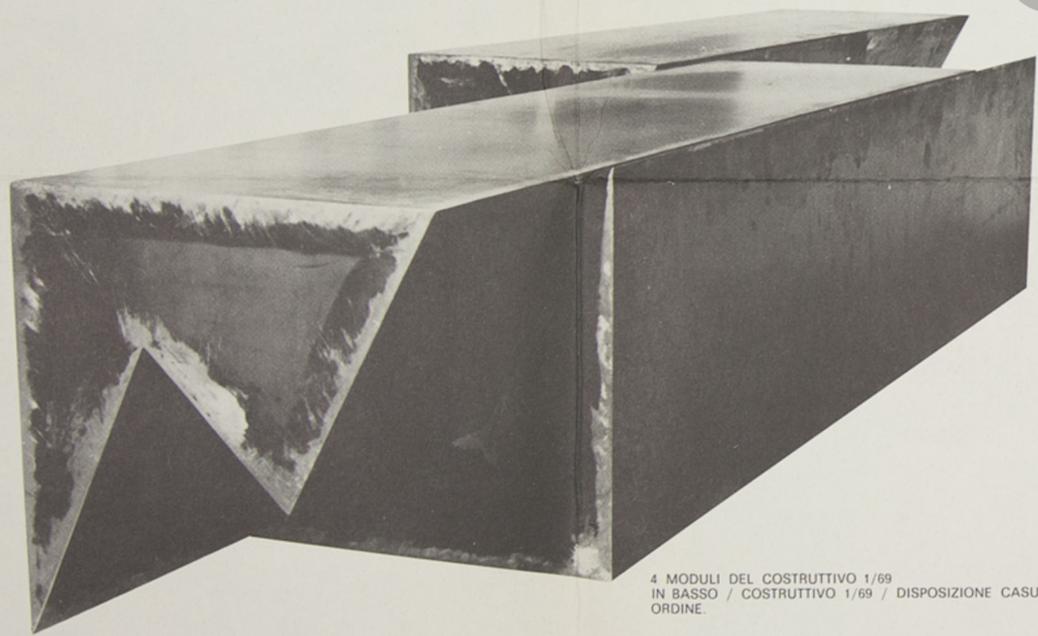


NICOLA CARRINO / COSTRUTTIVI TRASFORMABILI

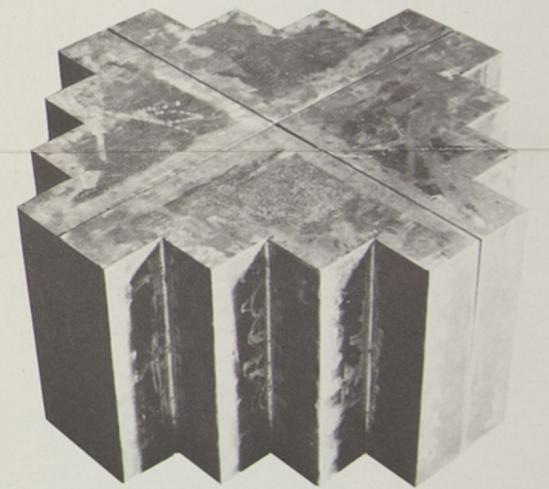
A SINISTRA 1 E 2 / COSTRUTTIVO 28/70, 1970 / FERRO / 16 MODULI CM. 24 x 36 x 96
A DESTRA / 16 MODULI DEL COSTRUTTIVO 1/69, 1969/1970 / FERRO / 150 MODULI
CM. 50 x 50 x 50 / QUINTALI 46.50



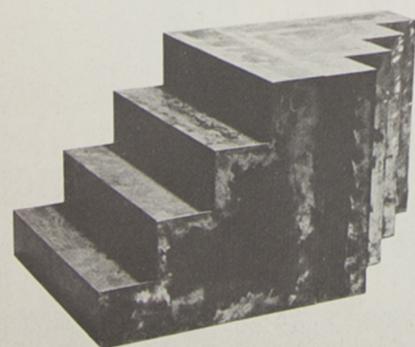
IN BASSO / 2 MODULI DEL COSTRUTTIVO 1/69



4 MODULI DEL COSTRUTTIVO 1/69
IN BASSO / COSTRUTTIVO 1/69 / DISPOSIZIONE CASUALE PER UN POSSIBILE ALTRO
ORDINE.



4 MODULI DEL COSTRUTTIVO 2/69, 1970 / FERRO / 16 MODULI CM. 50 x 50 x 200
IN BASSO / 2 MODULI DEL COSTRUTTIVO 1/69



GLI ASPETTI PIU' INTERESSANTI DELLE RECENTI RICERCHE PLASTICO-COSTRUTTIVE DI NICOLA CARRINO MI SEMBRANO ESSERE: 1/ L'INDIVIDUAZIONE DI UN MODULO-OGGETTO; 2/ LA PARIFICAZIONE IN TERMINI DI VALORE DEI DUE PROCESSI DI COMPOSIZIONE E SCOMPOSIZIONE DI UN INSIEME FORMALE; 3/ LA DEDUZIONE, CHE NE CONSEGU, DI UN NUOVO PRINCIPIO, RISOLUTIVO DELLA LORO ANTITESI, LA DISPONIBILITA'; 4/ LA CONTINUITA' CICLICA DELL'ITER PROGETTUALE. RELATIVAMENTE AL PRIMO PUNTO, E' DA NOTARE CHE IL MODULO-OGGETTO RISULTA DA UNO SVILUPPO RIGOROSO DALLA LINEA AL PIANO E DAL PIANO AL VOLUME, SENZA CHE SI DIA UNA CESURA, O UN SALTO DI VALORE, TRA PROGETTO ED OGGETTO; L'OGGETTO STESSO, INFATTI, NON E' ALTRO CHE UNA SOMMA DI VIRTUALITA' PROGETTUALI PRATICAMENTE INFINITE. IL SECONDO PUNTO E' IMPORTANTE PERCHE' RISOLVE L'ANTITESI TRA UN MOMENTO POSITIVO / IL COMPORRE / ED UN MOMENTO NEGATIVO / LO SCOMPORRE / DEL FARE: LA FASE DELLA SCOMPOSIZIONE NON E' PIU' LA CONDIZIONE DI UN SUCCESSIVO RICOMPORRE, MA UN'AZIONE DETERMINANTE DI SPAZI ALTRETTANTO CONCRETI E POSITIVI CHE QUELLI RISULTANTI DAL COMPORRE. IL PRINCIPIO CHE SI DEDUCE DA QUESTA CONTINUITA' PROGETTUALE-OPERATIVA, LA DISPONIBILITA', PROPONE UNA NUOVA DIMENSIONE, DELL'IMPOSSIBILITA' DELLA CASUALITA' O DEL DISORDINE. LE INFINITE POSSIBILI SITUAZIONI RELATIVE DEI MODULI-OGGETTI, INFATTI, NON SARANNO MAI ALEATORIE PERCHE' TUTTE CONTENUTE, ALLO STATO DI VIRTUALITA', NELLA STRUTTURA PROGETTATA DEL MODULO-OGGETTO: TRA SITUAZIONI CALCOLATE E SITUAZIONI OCCASIONALI VI SARA' UNA RELAZIONE ANALOGA A QUELLA CHE PASSA, IN UNA SERIE ARITMETICA, TRA NUMERI RAZIONALI E IRRAZIONALI. IL MODULO OGGETTO, DUNQUE, NON VALE COME FORMA ORGANIZZATA, MA COME PRINCIPIO DI ORGANIZZAZIONE FORMALE.

LA RICERCA DI CARRINO, PERCIO', NON DEVE ESSERE VALUTATA NEI SUOI RISULTATI PLASTICI, CHE POSSONO ESSERE INFINITI E TUTTI DELLO STESSO VALORE, MA COME RICERCA METODOLOGICA AVANZATA NON SOLO NEL CAMPO DELLA PROGETTAZIONE FORMALE E DELLA RELAZIONE TRA PREFIGURAZIONE ED ALEATORIETA', MA ANCHE E SOPRATTUTTO IN QUELLO DELLA CORRELAZIONE, A PARITA' DI LIVELLO, TRA IL MOMENTO OPERATIVO ED IL MOMENTO FRUITIVO DELLA OPERAZIONE ESTETICA. SI TRATTA INDUBBIAMENTE DI UN NOTEVOLE PASSO AVANTI IN QUELLA RICERCA, DETTA DELLE « STRUTTURE PRIMARIE », CHE COSTITUISCE, CREDO, IL FILONE PIU' SERIO E PRODUTTIVO DELLA CULTURA ARTISTICA ODIERNA.

GIULIO CARLO ARGAN

MAGGIO 1970 / DAL LIBRO NICOLA CARRINO COSTRUTTIVI TRASFORMABILI 1969/1970

NICOLA CARRINO, NATO A TARANTO NEL 1932, VIVE E LAVORA A ROMA / HA INIZIATO COME PITTORE NEL 1952 / DAL 1962 AL 1967 HA FATTO PARTE DEL GRUPPO 1 DI ROMA SVOLGENDO RICERCHE DI CARATTERE STRUTTURALE RAZIONALISTICO / DAL 1967 REALIZZA GRANDI OPERE GEOMETRICHE A TRE DIMENSIONI, COMPONIBILI E TRASFORMABILI / DAL 1966 AL 1969 HA SPERIMENTATO TECNICHE DIDATTICHE DI METODOLOGIA E VISUALIZZAZIONE DELLA FORMA PRESSO IL CORSO SUPERIORE DI DISEGNO INDUSTRIALE DI ROMA / NEL 1970 HA PUBBLICATO « COSTRUTTIVI TRASFORMABILI 1969/1970 », ESPONENDO RAGIONI E METODO DEL SUO LAVORO.

PRINCIPALI PERSONALI

GALLERIA TARAS, TARANTO, 1960 / GALLERIA TARAS, TARANTO, 1961 / GALLERIA NUMERO, MILANO, 1962 / GALLERIA QUADRANTE, FIRENZE, 1963 / GALLERIA ROTTA, GENOVA, 1963 / GALLERIA LA MEDUSA, ROMA, 1963 / GALLERIA DEL CAVALLINO, VENEZIA, 1964 / GALLERIA GUIDA, NAPOLI, 1966 / GALLERIA OUI ARTE CONTEMPORANEA, ROMA, 1968 / GALLERIA CHRISTIAN STEIN, TORINO, 1969 / XXXV BIENNALE DI VENEZIA, 1970.

PRINCIPALI COLLETTIVE

GIOVANI PITTORI ITALIANI, MADRID-VALENCIA-BARCELONA-SIVIGLIA-BILBAO, 1963 / OLTRE L'INFORMALE, S. MARINO, 1963 / ITALIENISCHE MALEREI HEUTE, STADTISCHE GALERIE IM LENBACHHAUS, MONACO, 1965 / QUADRIENNALE DI ROMA, 1965 / INTERNATIONAL CONTEMPORARY ART EXHIBITION, NUOVA DELI, 1965 / TWENTIETH CENTURY ITALIAN ART, BALTIMORE MUSEUM OF ART, 1966 / BIENNALE DI VENEZIA, 1966 / NUOVE TECNICHE D'IMMAGINE, S. MARINO, 1967 / EXHIBITION OF CONTEMPORARY ITALIAN ART, MUSEO D'ARTE MODERNA, TOKIO, 1967 / BIENNALE DI PARIGI, 1967 / KLUB KONKRETISTU, JIHLAVE, ZILINA, USTI, PRAHA, STUTTGART, 1968 / ZWOLF ITALIENISCHE BILDAUER, KUNSTVEREIN, AMBURGO, 1969 / SYMPOSIUM INTERNATIONAL POUR LES FORMES D'ESPACE, OSTRAVA, 1969 / BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'INCISIONE, LIEGI, 1969 / BIENNALE DI VENEZIA, 1970.

COLLEZIONI PUBBLICHE

ITALIA: GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA, ROMA / MUSEO SPERIMENTALE D'ARTE CONTEMPORANEA, TORINO / MEMORIAL AI CADUTI, MARINO LAZIALE / USA: GIBSON ART FOUNDATION, CHESTERTOWN / VENEZUELA: ACQUISTO DI J.R. SOTO PER IL COSTITUENDO MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLIVAR / CSSR: SYMPOSIUM INTERNATIONAL POUR LES FORMES D'ESPACE, PARCO PUBBLICO, OSTRAVA / JUGOSLAVIA: MUSEO D'ARTE MODERNA, SKOPJE.